CIMITERO STELLARE

Testo di GIMENEZ
Disegno di AZPIRI

PERMETTETEMI DI PRESENTARMI. MI CHIAMO DON GOYO E SONO IL GUARDIANO, SOVRINTENDENTE E CICERONE DEL *CIMITERO DEL DIMENTICATO*, PIU' NOTO NELLE GUIDE TURISTICHE DI QUESTA PARTE DELLA GALASSIA COME

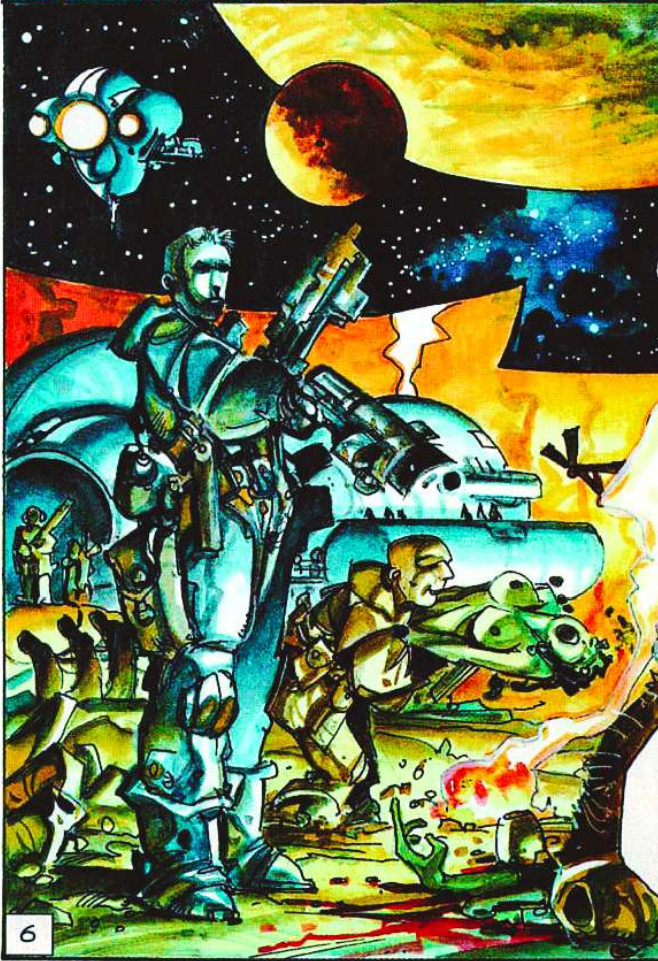
CIMITERO STELLARE

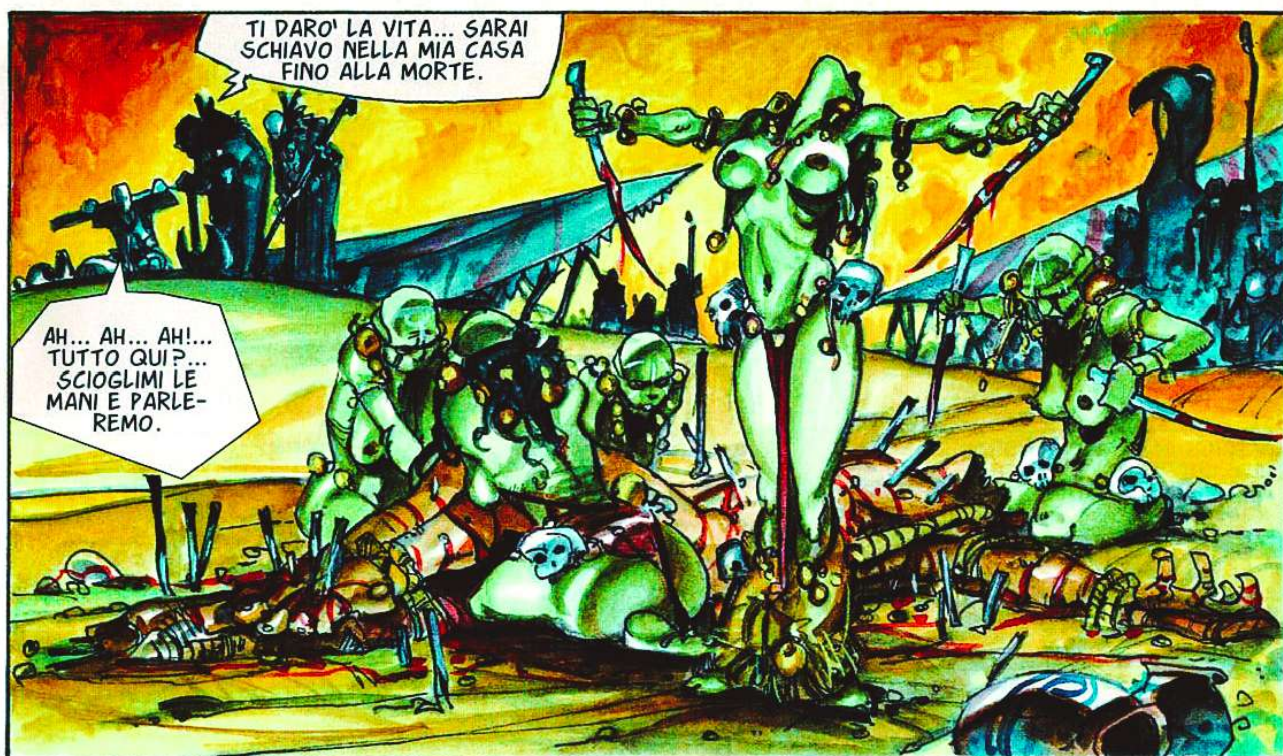
SECONDO QUANTO MI RACCONTO' IL MIO AMATO MAESTRO, IL SAGGIO DOTTOR ZENAIDON, IL NOME DI *CIMITERO DEL DIMENTICATO* SI DEVE ALLA PRIMA PERSONA CHE FU SEPOLTA QUI. PARE FOSSE UN PERSONAGGIO MALVAGIO, TANTO POTENTE QUANTO ODIATO, CHE MORI' DURANTE UNO DI QUEI LUNGHISSIMI VIAGGI SPAZIALI, ALL'INIZIO DELL'ESPANSIONE DEI *PALLIDI*. NESSUNO, SU NESSUNO DEI PIANETI COLONIZZATI DI QUESTO SISTEMA SOLARE, VOLLE FARSI CARICO DELLE SUE SPOGLIE MORTALI E ALLORA VENNE PORTATO QUI, SU QUESTA ROCCIA SPERDUTA NELLO SPAZIO, CHE SULLE CARTE DI NAVIGAZIONE APPARE COME *A-62-Z*. QUI, IN QUESTO ANGOLO IGNORATO DEL MONDO, LONTANO DA TUTTO E DA TUTTI, SCAVARONO UN BUCO NEL TERRENO E LO MISERO DENTRO. SENZA LAPIDE, TOMBA O CERIMONIA... SENZA LASCIARE IL MINIMO SEGNO CHE INDICASSE DOV'ERA STATO SEPOLTO. POCO TEMPO DOPO, NELL'ORBITA DI HETELFIBUS II, VENNE TROVATO UN CARGO ALLA DERIVA CON UN CADAVERE A BORDO. GLI ARMATORI DELLA NAVE RECLAMARONO IL CARICO, MA NON VOLLERO SAPERNE DEL MORTO. QUALCUNO DOVETTE RICORDARSI DI QUESTO POSTO E PENSANDO CHE *DOVE ENTRA UNO NE POSSONO ENTRARE ANCHE DUE*, LO FECE PORTARE QUI, DOVE GLI VENNE DATA SEPOLTURA. QUESTA VOLTA I SEPPELLITORI EBBERO LA DELICATEZZA DI SEGNARE IL LUOGO CON UNA LAPIDE, SULLA QUALE C'ERANO IL NOME DEL DEFUNTO E LA DATA DELLA SEPOLTURA. SEMPRE A QUANTO MI RACCONTO' IL MIO AMATO MAESTRO - IL SAGGIO DOTTOR ZENAIDON - SOLO UN ANNO PIU' TARDI, ALL'ALTEZZA DI MAGNUTATUS XIII, TRA LA STAZIONE PENITENZIARIA SPAZIALE E L'ASTEROIDE MINERARIO *6.258-K*, UN RELITTO ALLA DERIVA CENTRO' UN MERCANTILE DELLA *ASSOCIATED EMPORIOS & MAGNATES COMPANY*. TRE MORTI. FURONO PORTATI QUI E QUI SEPOLTI. COSI', A POCO A POCO, IL NUMERO DI TOMBE ANDO' AUMENTANDO E IL CIMITERO PRESE FORMA. OGNI VOLTA CHE IN QUESTA PARTE DELLA VIA LATTEA QUALCUNO MORIVA IN CIRCOSTANZE STRANE O SI TROVAVA UN CADAVERE DEL QUALE NESSUNO VOLEVA OCCUPARSI, LO PORTAVANO QUI, SUL PLANETOIDE *A-62-Z*, NEL CIMITERO DI... GIA'! E IL NOME? VOLEVANO METTERGLI IL NOME DEL MORTO FONDATORE, MA NESSUNO RICORDAVA COME SI CHIAMASSE, CHI FOSSE STATO O DI COSA SI FOSSE OCCUPATO. I SUOI DATI NON ERANO IN NESSUN REGISTRO. E, PER QUANTO CERCASSERO, NON FURONO IN GRADO DI TROVARE LA SUA TOMBA. COSI', QUESTA COLLINA FU CHIAMATA *LA COLLINA DELL'OBLIO* E IL LUOGO EBBE IL NOME DI *CIMITERO DEL DIMENTICATO*. STUPIDO NOME, COME SOLEVA DIRE IL MIO MAESTRO, IL SAGGIO DOTTOR ZENAIDON. QUASI TUTTI QUELLI CHE SONO SEPOLTI IN QUESTO CIMITERO HANNO SOFFERTO UNA MORTE VIOLENTA O NESSUNO SI E' DISTURBATO A RECLAMARE IL LORO CORPO (ANCHE SE, PER LA VERITA', A VOLTE NON RESTAVA QUASI CORPO DA RECLAMARE). E POSSO ASSICURARVI CHE DIETRO OGNI TOMBA C'E' UNA STORIA CHE MERITA DI ESSERE RACCONTATA. PER QUESTO, I TURISTI DI TUTTA LA GALASSIA VENGONO FIN QUI PER AMMIRARE IL VETUSTO ED ESOTICO *CIMITERO DEL DIMENTICATO* E PER ASCOLTARE LE STRAORDINARIE E SCONVOLGENTI STORIE DEGLI UOMINI E DELLE DONNE CHE GIACCIONO IN QUESTE TOMBE. COSI' CHE, COME DICEVA IL MIO MAESTRO - IL SAGGIO DOTTOR ZENAIDON - NEL *CIMITERO DEL DIMENTICATO* IL VISITATORE CURIOSO PUO' CONTEMPLARE TUTTE LE TOMBE E ASCOLTARE LA STORIA DI TUTTI I MORTI, TRANNE - OVVIAMENTE - QUELLA DEL *DIMENTICATO*.

CIMITERO STELLARE
Testo di GIMENEZ
Disegno di AZPIRI
2

C'E' UNA SOLA TOMBA, UNA IN TUTTO IL CIMITERO, CON LA STELE CHE PUNTA NELLA DIREZIONE OPPOSTA... QUESTO, PER ESPRESSO DESIDERIO DEL DEFUNTO... E' LA TOMBA DEL FAMOSO PAGLIACCIO POTTOFF... UN SUO SCHERZO POSTUMO.

QUELLA ERA LA FINE. SUBIENKOV RABBRIVIDI'.
AVEVA PERCORSO UNA LUNGA STRADA DI ORRORE E AMAREZZA, VIVENDO COSTANTEMENTE IN UNA BRUTALITA' CRUDA E SANGUINOSA E DI COLPO IL SENTIERO FINIVA QUI. LONTANO DALLA SUA TERRA, ALDILA' DEGLI ULTIMI CONFINI DELL'UNIVERSO, SU QUESTO OSCURO E STRANO PIANETA.
SENZA DUBBIO AGLI INIZI DEL MONDO ERA SCRITTO QUESTO FINALE PER LUI.
NON AVEVA PAURA DI MORIRE. DI MORIRE IN MODO VALOROSO E PULITO... SI'... QUELLO SAREBBE STATO UN BUON MODO.
MA LA TORTURA OFFENDEVA IL SUO SPIRITO. NON PER IL DOLORE CHE DOVEVA SOPPORTARE, MA PER IL TRISTE SPETTACOLO CHE IL DOLORE AVREBBE DATO DI LUI.
GUARDO' IVAN, IL GRANDE IVAN, IL GIGANTE... PERCHE' NON FINIVA DI MORIRE? ERA GIA' DURATO IL DOPPIO DI OGNUNO DEGLI ALTRI.
SUBIENKOV NON POTEVA PIU' SOPPORTARE LA SUA SOFFERENZA. SE QUELLE GRIDA NON FOSSERO CESSATE PRESTO, SAREBBE IMPAZZITO... MA QUANDO FOSSERO CESSATE, SAREBBE VENUTO IL SUO TURNO.
E LA' C'ERA KACHAR-KAH... KACHAR-KAH IL CRUDELE... IN ATTESA. QUANDO COL SUPPLIZIO SUBIENKOV AVESSE PERSO IL CONTROLLO E LA RAGIONE, KACHAR-KAH AVREBBE RISO DI LUI E AVREBBE GODUTO SENTENDOLO STRILLARE E FARFUGLIARE COME UNA SCIMMIA.
SI'... QUESTO SAREBBE STATO IL PEGGIO...
SENTIVA L'ODIO DI KACHAR-KAH, CHE POCHI GIORNI PRIMA AVEVA SCACCIATO DALL'ACCAMPAMENTO E SUL CUI VOLTO AVEVA ABBATTUTO IL SUO SCUDISCIO DI PELLE DI CANE.
KACHAR-KAH GLI STAVA RISERVANDO LE TORTURE PIU' RAFFINATE... GLI ORRORI PIU' SQUISITI...
5

TENTO' DI PENSARE AD ALTRO... E SENZA VOLERLO COMINCIO' A RIVEDERE IL PROPRIO PASSATO. TUTTA UNA VITA SEGNATA DALLA VIOLENZA E DALLA BRUTALITA', DALL'ORRORE E DAL SANGUE.
RICORDO' QUANDO SU ANDOUVIS IV UCCISE QUEL VIANDANTE PER RUBARGLI IL PASSAPORTO. QUELLO FU L'INIZIO.
RICORDO' ANCHE LE FEBBRILI, INTERMINABILI TRAVERSATE NASCOSTO NELLE LURIDE STIVE DEI CARGO SPAZIALI. SENZA CIBO, SENZA ACQUA, SENZA MEDICINE, QUASI SENZA OSSIGENO... NUTRENDOSI DEI CADAVERI DEI COMPAGNI.
UNA STRADA CHE LO AVEVA PORTATO ATTRAVERSO NUOVI E LONTANI MONDI. DI PIANETA IN PIANETA, DA UNA BRUTALITA' ALL'ALTRA.
E RICORDO' I SACCHEGGI DEI VILLAGGI KELEY. SI ERA SEMPRE ASSOCIATO A CACCIATORI DI SCHIAVI, AVVENTURIERI SENZA SCRUPOLI, LADRI E ASSASSINI. AVEVANO STERMINATO INTERE CITTA'.
I DIAVOLI DEL CIELO, LI CHIAMAVANO. ERA STATA UNA SEMINA DI SANGUE E ODIO... E ADESSO ARRIVAVA IL RACCOLTO.
6

Liberamente tratto da *Lost face*, di Jack London.

EHI, KACHAR-KAH!... ASCOLTAMI!.. IO NON SONO DESTINATO A MORIRE... SONO UN GRANDE UOMO. SAREBBE STUPIDO SE MORISSI... E NON MORIRO'!
SONO TROPPO SAPIENTE PER MORIRE... POSSIEDO UNA GRANDE MEDICINA. UNA MEDICINA CHE IO SOLO CONOSCO... SCAMBIERO' QUESTA MEDICINA CON TE... E NON MORIRO'.
CHE MEDICINA SAREBBE?
UNA MEDICINA RARA.
SPALMATA SULLA PELLE, QUESTA MEDICINA LA RENDE DURA COME LA ROCCIA E NIENTE PUO' TAGLIARLA... NEANCHE IL COLPO PIU' FORTE, DATO CON L'ARMA PIU' AFFILATA, PUO' FARLE NIENTE.
CHE MI DARAI IN CAMBIO DEL SEGRETO DELLA MIA MEDICINA?
QUESTA MEDICINA NON ESISTE.
E IO DICO CHE ESISTE... CHE MI DARAI IN CAMBIO?
8

QUESTA MEDICINA NON ESISTE... DICI SCIOCCHEZZE... UNA LAMA AFFILATA E' PIU' FORTE DI QUALSIASI MEDICINA.

COSA MI DARAI?

TI DARO' LA VITA... E NON DOVRAI ESSERE SCHIAVO.

VOGLIO DI PIU'... E' UNA GRANDE MEDICINA, CHE MI HA SALVATO MOLTE VOLTE LA VITA... VOGLIO UNO *YAK-YAK* E CHE SEI DEI TUOI CACCIATORI MI ACCOMPAGNINO E MI PROTEGGANO FINO A UNA GIORNATA DA QUI.

NO!... DEVI RESTARE QUI PER INSEGNARCI LE TUE DIAVOLERIE.

(5)

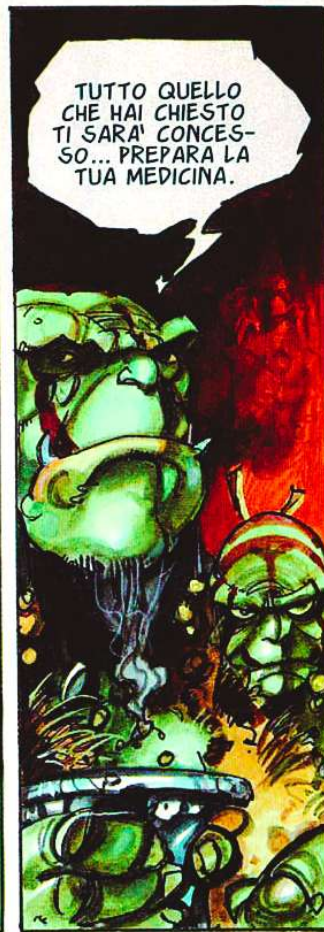
9

LA SECONDA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

QUANDO MI SARO' UNTO, IL PIU' FORTE DEI TUOI GUERRIERI POTRA' BRANDIRE L'ASCIA E COLPIRE TRE VOLTE IL MIO COLLO... TU STESSO POTRAI FARLO...

MA PRIMA, TRA UN COLPO D'ASCIA E L'ALTRO, DOVRO' APPLICARMI LA MEDICINA... L'ASCIA E' FORTE E AFFILATA... NON VOGLIO SBAGLIARMI.

TUTTO QUELLO CHE HAI CHIESTO TI SARA' CONCESSO... PREPARA LA TUA MEDICINA.

SEI STATO LENTO, KACHAR KAH... LA MIA MEDICINA SI E' OFFESA... E PER LAVARE QUESTA OFFESA DOVRAI DARMI ANCHE TUA FIGLIA.

VOGLIO CHE MI ACCOMPAGNI... SARA' UNA BUONA CUOCA... E NELLE NOTTI FREDDE MI SCALDERA' I PIEDI.
COSI' SI FARA'... LA RAGAZZA VERRA' CON TE... MA SIA CHIARO CHE IO STESSO ABBATTERO' L'ASCIA SUL TUO COLLO.
VA' NEL BOSCO E RACCOGLI LA TUA MEDICINA.
CREDI DAVVERO A QUELLO CHE DICE?
SI', MAKUMO... SOLO LA PIU' MERAVIGLIOSA DELLE MEDICINE PERMETTEREBBE A UN UOMO IN PUNTO DI MORTE DI ALZARSI E CONTRATTARE COME UNA VECCHIA AL MERCATO.
QUANDO AVRAI CONOSCIUTO LA SUA MEDICINA, LO POTRAI DISTRUGGERE FACILMENTE.
E COME?... LA SUA MEDICINA NON ME LO PERMETTERA'.
DA QUALCHE PARTE NON SI UNGERA'... CONFICCHEREMO UNA LANCIA IN UNA DELLE SUE ORECCHIE... O NEI SUOI OCCHI... LA MEDICINA SARA' SICURAMENTE TROPPO FORTE PER UNGERSENE GLI OCCHI.
SEI FURBO, MAKUMO... SE NON CONOSCE ALTRE DIAVOLERIE, LO DISTRUGGEREMO.
3

SUBIENKOV NON PERSE TEMPO... RACCOLSE GLI INGREDIENTI PER LA SUA MEDICINA E POI...
BISOGNA FARE ATTENZIONE A METTERE PRIMA LE BACCHE E POI LE RADICI... COSI'... STAI GUARDANDO BENE, KACHAR KAH?
AH... UN'ALTRA COSA... IL DITO DI UN UOMO... VEDIAMO... MAKUMO... LASCIATI TAGLIARE UN DITO...
4

SOLO IL MIGNOLO...
MAKUMO... DAGLI IL TUO DITO!
MA... POSSIAMO PRENDERNE UN ALTRO... GUARDATI INTORNO...

NO... DEV'ESSE-RE IL DITO DI UN UOMO VIVO.

ALLORA AVRAI IL DITO DI UN UOMO VIVO.

VEDI?... NON E' MORTO... ED E' UN BUON DITO... PER-CHE' E' GRANDE... AH... AH... AH!
5

RIPETILE PIANO, PERCHE' IO LE IMPARI...
DOPO... QUANDO L'ASCIA SARA' CADUTA TRE VOLTE SUL MIO COLLO... SOLO ALLORA TI DIRO' IL SEGRETO DELLE PAROLE...
AAAAHHH...
IH... IH... IH...
AAAH
COSI' NON SI PUO'... KACHAR KAH... FA' CESSARE QUESTE GRIDA... MI IMPEDISCONO DI CONCENTRARMI...
FALLA FINITA E POI FAREMO LA PROVA.
ALLONS, ENFANTS DE LA PATRIE... LE JOUR DE GLOIRE EST ARRIVE'...
SENZA QUESTE PAROLE, LA MEDICINA NON HA ALCUN VALORE... LE PAROLE SONO LA FORZA DELLA MEDICINA...
6

PREPARA LA TUA ASCIA, KACHAR KAH... E RICORDA CHE DEVI COLPIRE FORTE... NON E' UN GIOCO DA BAMBINI.

E SE LA MEDICINA NON FUNZIONA?

NON PREOCCUPARTI...

MA... UN MOMENTO!... DOV'E' LA RAGAZZA?... DOVE SONO GLI YAK YAK CON LE PELLI E LE MIE ARMI?

E' TUTTO PRONTO.
ANCH'IO.

RIDO DI TE E DELLA TUA FORZA, KACHAR KAH!... COLPISCI!

ORA!

8

?!?
?
...
!?!
HA.HA.HA
JUA JUA
HA. HA. HA
HI. HI
HE
DA ALLORA - QUANDO, NELLA STAGIONE SECCA, LE TRIBU' *KELEY* SI RIUNISCONO PER TRAFFICARE CON LE PELLI, SI PASSANO DI BOCCA IN BOCCA LA STORIA DEL *FILIBUSTIERE DEL CIELO* - CHE MORI' TRANQUILLAMENTE DI UN SOL COLPO PER MANO DI KACHAR KAH... DA ALLORA, KACHAR KAH, *LO SCIOCCO*...
9

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

CIMITERO STELLARE

Testo di GIMENEZ
Disegno di AZPIRI

PERMETTETEMI DI PRESENTARMI. MI CHIAMO DON GOYO E SONO IL GUARDIANO, SOVRINTENDENTE E CICERONE DEL *CIMITERO DEL DIMENTICATO*. QUASI TUTTI QUELLI CHE SONO SEPOLTI IN QUESTO CIMITERO HANNO SOFFERTO UNA MORTE VIOLENTA O NESSUNO SI E' DISTURBATO A RECLAMARE IL LORO CORPO (ANCHE SE, PER LA VERITA', A VOLTE NON RESTAVA QUASI CORPO DA RECLAMARE). E POSSO ASSICURARVI CHE DIETRO OGNI TOMBA C'E' UNA STORIA CHE MERITA DI ESSERE RACCONTATA. PER QUESTO, I TURISTI DI TUTTA LA GALASSIA VENGONO FIN QUI PER AMMIRARE IL VETUSTO ED ESOTICO *CIMITERO DEL DIMENTICATO* E PER ASCOLTARE LE STRAORDINARIE E SCONVOLGENTI STORIE DEGLI UOMINI E DELLE DONNE CHE GIACCIONO IN QUESTE TOMBE...

GUARDATE... QUESTA E' LA TOMBA DI MAX BUNTER...

COME MI RACCONTO' IL MIO VENERATO MAESTRO... L'ILLUSTRE E STIMATO DOTTOR ZENAIDON... MAX BUNTER FU UN UOMO CATTIVO...

IK-KOK
PRIMA PARTE
Libero adattamento da *Mauki,* di Jack London.
IK-KOK ERA FIGLIO DEL CAPO IS-ISK, DELLA TRIBU' BO-OOH, DEL POPOLO MAS-SASSAH.
IK-KOK AVEVA QUATTRO *SOMTA* O TABU'... NON POTEVA TOCCARE NESSUNA DONNA, NON POTEVA MANGIARE VONGOLE E NON POTEVA CACCIARE *BUBULUSI* NE' VIAGGIARE SU CANOE FATTE CON LA PELLE DI QUESTI ANIMALI.
ANCORA BAMBINO, IK-KOK ERA STATO RAPITO DAI SAM-MASSAH, GLI UOMINI VERDI DELL'INTERNO ED ERA DIVENTATO SCHIAVO DI FANFAN-KOH, CAPO E TIRANNO DI UNA VENTINA DI VILLAGGI.
NON VIDE MAI PIU' SUO PADRE, IL CAPO IS-ISK. E DIVENNE ADULTO RIMPIANGENDO IL SUO VILLAGGIO, LA SUA CANOA E LA SUA LIBERTA'.
3

UN GIORNO, NEL VILLAGGIO DI RE FANFAN-KOH ARRIVARONO I *PALLIDI*, GLI ABITANTI DEL LONTANO PIANETA TERRA. GIUNSERO DAL CIELO, COME IL FULMINE, AVVOLTI DA FUMO E RUMORE. ERANO IN DUE E PARLAVANO LA LINGUA DEI SAM-MASSAH.
VENIVANO A RECLUTARE LAVORATORI PER LE LORO MINIERE E PIANTAGIONI. PER COMMERCIARE, PORTAVANO MERCI ESOTICHE... E PER CONVINCERE, LA TERRIBILE PERSUASIONE DEI *TUBETTI SPACCAPIETRE*.
I DUE *PALLIDI* FECERO SPLENDIDI AFFARI. IN SOLE VENTIQUATTR'ORE ASSOLDARONO CINQUANTA LAVORATORI. PERSINO IL VECCHIO FANFAN-KOH FIRMO'.
E QUELLA STESSA SERA I NEO-ASSUNTI TAGLIARONO LA TESTA AI DUE *PALLIDI* E BRUCIARONO IL RUMOROSO *AEROFLASH*.
POI, CUCINARONO I *PALLIDI*. E DURANTE UNA GRANDE FESTA NE MANGIARONO I CORPI, MENTRE LE TESTE, AFFUMICATE, FURONO APPESE ALL'INGRESSO DEL VILLAGGIO, TRA GLI ALTRI AMULETI.
4

MA NON PASSO' MOLTO TEMPO PRIMA CHE ARRIVASSERO ALTRI PALLIDI CON LE LORO BAMBOLE DA GUERRA E FACENDO ESPLODERE LE MONTAGNE A DISTANZA, BRUCIANDO IL VILLAGGIO, TAGLIANDO GLI ALBERI, DEVASTANDO GLI ORTI E UCCIDENDO TUTTI GLI ANIMALI.
I MAS-SASSAH IMPARARONO LA LEZIONE. I PALLIDI ERANO CREATURE FEROCI, ALLE QUALI BISOGNAVA OBBEDIRE. NON AVREBBERO MAI PIU' COMMESSO GLI STESSI ERRORI.
QUANDO I RECLUTATORI TORNARONO, LO STESSO RE FANFAN-KOH SCELSE I SUOI MIGLIORI VENTI UOMINI E DONNE... E COME GESTO DI VOLONTA', VI AGGIUNSE IN REGALO IL SUO SCHIAVO IK-KOK.
IN QUESTO MODO IK-KOK ANDO' A LAVORARE NELLA XXVII HOME AND COMPANY, LA GRANDE FATTORIA DEI PALLIDI.
AH... AH... AH!
TOGLITI QUELLA RIDICOLA PENNA DA FEMMINUCCIA... IN MINIERA SI SPORCHERA'.
A IK-KOK NON PIACEVA LA FABBRICA DEI PALLIDI. NON GLI PIACEVA NEPPURE LAVORARE. GLI MANCAVANO LA SUA CASA E LA SUA CANOA... RIMPIANGEVA PERSINO I TEMPI IN CUI ERA STATO SCHIAVO DI FANFAN-KOH.
5

PER QUESTO UNA NOTTE SCAPPO'.
LA SUA IDEA ERA DI TROVARE IL FIUME E LA' RUBARE UNA CANOA CON LA QUALE TORNARE AL MARE, AL SUO VILLAGGIO BO-OOH, A SUO PADRE IS-ISK.
MA NELLA PALUDE FU COLTO DALLE FEBBRI.
NEL CUORE DELLA NOTTE GIUNSERO I *PALLIDI*, SUL LORO *GALLEGGIATORE*. LO CATTURARONO E LO RIPORTARONO ALLA FABBRICA LEGATO COME UN MAIALE, PIU' MORTO CHE VIVO.
LA', I *PALLIDI* GLI FECERO UNA COSA MOLTO SGRADEVOLE... QUELLA CHE LORO CHIAMAVANO *CONCIARE LA PELLE*.
DI CONSEGUENZA, IK-KOK GIURO' A SE STESSO DI NON SCAPPARE PIU'.
6

QUANDO SI RIPRESE DALLE BOTTE E DALLE FEBBRI, LO TRASFERIRONO NELLE MINIERE DI CYTHERINA, DOVE PER UN ANNO INTERO IK-KOK LAVORO' A ESTRARRE MINERALE SENZA QUASI VEDERE LA LUCE DEL GIORNO.
DOPO QUEL PERIODO, LO TRASFERIRONO AL SERVIZIO DELLA *CASA GRANDE*. LA' IL VITTO ERA BUONO E LA VITA GRADEVOLE. IL SUO LAVORO CONSISTEVA PRATICAMENTE NEL SERVIRE AL CAPO *PALLIDO* BIRRA E LIQUORE PER TUTTO IL GIORNO E PARTE DELLA NOTTE.
UN GIORNO, IMPROVVISAMENTE, GIUNSE ALLA FABBRICA UN NUOVO CAPO... MAX BUNTER... DI LUI SI DICEVA CHE ERA PAZZO E CHE L'AVEVANO SPEDITO SU QUEL PIANETA PERCHE' ERA IL LUOGO PIU' LONTANO NEL QUALE POTEVANO DESTINARLO.
7

MAX BUNTER MISE FACILMENTE AL TAPPETO I PRIMI TRE SAM-MASSAH, MA IL QUARTO...

MA IL NEGOZIO DEGLI AFRODISIACI ERA CHIUSO. IL GESTORE - IL REVERENDO JACK, IL MISSIONARIO - QUEL GIORNO STAVA PREDICANDO DALL'ALTRA PARTE DELLA PALUDE.
E NON TORNERA' FINO A SERA.
COSI', IK-KOK TORNO' A INFORMARE IL SUO PADRONE.
NON HAI PORTATO IL SOGNEROT?
OH, CAPO CAPO... E' CHE IL NEGOZIO...
CROOOM
QUESTO FU L'INIZIO DI UN RAPPORTO CHE DOVEVA DURARE OTTO ANNI.
LURIDO VERME!... QUANDO DO UN ORDINE, SI OBBEDISCE SENZA OBIETTARE... HAI CAPITO?
SI', CAPO... CAPO BUNTER.
BUNTER PICCHIAVA IK-KOK PER QUALUNQUE COSA...
SENZA ALCUN MOTIVO.
SENZA ALCUNA RAGIONE.
SEI UN COGLIONE TACITURNO E NOIOSO!... NON SAI ESSERE ALLEGRO?... RIDI, DANNATO ROSPO!... RIDI!
9

E NON SOLO IK-KOK...
TOMB
TOMB
CRASH

SI DICE CHE IL CAPO CAPO BUNTER HA PRESO UNA NUOVA SPOSA... SI DICE CHE L'HA PRESA A FORZA, CHE LEI NON VOLEVA... CHE E' GIA' LA TERZA.
SI'... SI DICE COSI'.

SI DICE CHE LE DUE SPOSE PRECEDENTI SONO SEPOLTE SOTTO LA SABBIA BIANCA... SI DICE CHE LUI LE HA UCCISE A FURIA DI BOTTE E MALTRATTAMENTI.
SI'... SI DICE COSI'.

AH!... AH!... AAAH!
SI DICE CHE MALTRATTA ANCHE LA NUOVA SPOSA.
SI'... SI DICE COSI'.
10

L'ULTIMA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

SEI VOLTE, UNA DOPO L'ALTRA, IL PICCOLO IK-KOK HA RIFIUTATO DI MANGIARE VONGOLE... SEI VOLTE PADRON BUNTER L'HA COLPITO, FINO A LASCIARLO SVENUTO.
PADRON BUNTER SA CHE IL PICCOLO IK-KOK SI LASCERA' UCCIDERE PIUTTOSTO DI INFRANGERE LA SUA *SOMTA*.
CHE NE PENSI, PRIMO MINISTRO POTKPOTK?
CHE NON SI PUO' UCCIDERE IMPUNEMENTE UN *PALLIDO* E CHE E' MEGLIO NON PENSARCI.
BUNTER SI DIVERTIVA A TORTURARE IK-KOK.
SENTI COME SUONA LA TUA TESTA... SUONA COSI' PERCHE' E' PIENA DI CATTIVI PENSIERI... AH... AH... AH!
BOOM
BOOM
BOOM
LO BRUCIAVA IN CONTINUAZIONE COL SUO *BASTONCINO DI FUMO*...
FA MALE?... MA E' SOLO UN VACCINO CONTRO L'ODIO...
MI ODI, PICCOLO IK-KOK?... AH... AH!... CERTO CHE MI ODI!
UN GIORNO, IN UN ACCESSO D'IRA, MAX BUNTER STACCO' UN ORECCHIO A IK-KOK.
CHE BRUTTO ORECCHIO!... DOVREI STRAPPARTI ANCHE L'ALTRO.
CORRI!... VA' DA MIA MOGLIE A FARTI MEDICARE PRIMA DI DISSANGUARTI... LEI TE LO RICUCIRA' AL SUO POSTO... HA LE MANI D'ORO...
AHHH... AAAH...
2

PADRON BUNTER SI BURLA DEL PICCOLO IK-KOK. SA CHE NON PUO' ESSERE TOCCATO DA UNA DONNA... LA SUA SOMTA GLIELO IMPEDISCE... SI DISSANGUERA' PIUTTOSTO DI MANCARE ALLA SOMTA...

A CHE PENSI, PRIMO MINISTRO POTKPOTK?
MEGLIO NON DIRLO, PRIMO MINISTRO SAKASEKE.

LA PELLE DEL PESCE DENTI E' COME CARTA VETRATA, MA QUELLA DEL PESCE GRATTA-GRATTA E' ANCORA PIU' RUVIDA.
MAX BUNTER SI ERA CONFEZIONATO UN BRACCIALE CON LA PELLE DEL PESCE GRATTA-GRATTA.
AAA... AAAH!
RAAAAASH
AH... AH!... CHE BELLO SCHERZO!... AH... AH!... NON RIDI, PICCOLO ROSPO?... AH... AH!
AAA... AAH!

MAX BUNTER ERA AFFASCINATO DAL SUO NUOVO STRUMENTO DI TORTURA... SENZA PERDERE TEMPO, LO PROVO' ANCHE SU SUA MOGLIE.

AAAHHH!

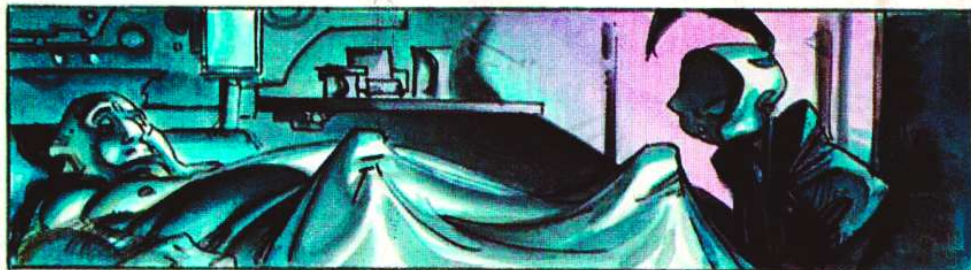
ASSASSINO!
BRUTO!

E LO USO' CON FOGA CON GLI IMPIEGATI, UOMINI E DONNE DEL REPARTO CONTABILITA', FINANZE E PACCHI.
AAH!
AHHH!
AHI!
RIDETE... RIDETE!... E' UNO SCHERZO!
AH... AH!... BRUCIA, EH?!
PERSINO I DUE PRIMI MINISTRI, POTKPOTK E SAKASEKE, RICEVETTERO UNA CAREZZA PER UNO.
EH... EH... EH...
IH... IH... IH...
3

CARO PRIMO MINISTRO... NON MI CHIEDI CHE COSA STO PENSANDO?
NON E' NECESSARIO. LO SO.

MA FU IK-KOK QUELLO CHE GIUNSE A CONOSCERE MEGLIO I DOLOROSI EFFETTI DEL BRACCIALE.
AH... AH!... MI ODI TANTO, PICCOLO VERME?
E COSI' PASSO' IL TEMPO.
TANTO TEMPO... OTTO ANNI... OTTO LUNGHI ANNI...
PER IK-KOK, OTTO LUNGHISSIMI, DOLOROSI, TERRIBILI ANNI.
4

FINCHE', UN GIORNO...
IK-KOK!... DOVE SEI, DANNATO FANNULLONE?... SE NON MI PORTI LA COLAZIONE SUBITO, TI SCUOIO VIVO!
OGGI MI SONO ALZATO CON UNA GRAN VOGLIA DI CONCIARE LA PELLE A TUTTO L'UNIVERSO!... COMINCERO' DA TE, IK-KOK... E FINIRO' CON TE, PASSANDO DA MIA MOGLIE E DA MEZZA FABBRICA...
CHE SCHIFO!... QUESTO CAFFE' E' UNA BRODAGLIA!... BEVILO TU!
NANO SCHIFOSO!... NON SAI FARE UN CAFFE'?... TI INSEGNO IO!
AAAAH!
IO TI... TI... OOOOHH...
BRUCIO DI FEBBRE, DANNAZIONE... NON RESTARE LI' A GUARDARMI, STUPIDO!... CHIAMA... IL MEDICO...
ERANO LE FULMINANTI FEBBRI DI COCH-WANAH, UNA SPECIE DI STRANO PALUDISMO CHE COLPIVA SOLO I PALLIDI.
SARA' AMMALATO PER UN PO' E SI DEBILITERA' ENORMEMENTE... DATEGLI UNA FIALA DI QUESTE OGNI TRE ORE...
5

PASSARONO I GIORNI ED EFFETTIVAMENTE BUNTER SI INDEBOLIVA SEMPRE PIU'... ORMAI NON POTEVA ALZARSI DAL LETTO... IK-KOK ASPETTAVA E VEGLIAVA, MENTRE LA SUA PELLE A POCO A POCO RIPRENDEVA L'ASPETTO NORMALE...
SI'.
SI'.
E ALLORA IK-KOK, IMPROVVISAMENTE, DIVENNE IPERATTIVO... GIRAVA DI QUA E DI LA', PARLANDO CON GLI UNI E CON GLI ALTRI.
HA DETTO COSI'?
SI'.
SI'... DORMIRANNO MOLTO... MOLTISSIMO...
CENTO?
SI'... CENTO.
6

CAPO CAPO BUNTER...
EH?...
SEI SVE-GLIO?... SAI CHI SONO?
CHE VUOI?... LASCIAMI RIPOSARE, MALEDETTO...
SONO IL PICCOLO IK-KOK, DELLA TRIBU' BO-OOH, DEL POPOLO MAS-SASSAH...
VATTENE!... FUORI DI QUI!
TU SEI PADRON BUNTER. IL CAPO CAPO. IL PALLIDO VENUTO DAL CIELO PER DARE UN DOLORE SENZA FINE AL PACIFICO IK-KOK.
COME... OSI?...
OH, CAPO CAPO... GRAN PADRONE BUNTER... COME SEI SPAVENTATO!... CONOSCI QUESTO BRACCIALE?... E' FATTO CON LA PELLE DEL PESCE GRATTA-GRATTA... PIU' RUVIDA E TAGLIENTE DI QUELLA DEL PESCE DENTE.
IL SUO CONTATTO STRAPPA LACRIME E SANGUE... LO SAI?
NON E' PASSATO UN SOLO GIORNO SENZA CHE IL PICCOLO IK-KOK LA PROVASSE... IL DOLORE DELLE FERITE MI IMPEDIVA DI DORMIRE LA NOTTE...
TU, PADRON CAPO CAPO TI DIVERTIVI A PORTARE A CARNE VIVA LA PELLE GIA' MEZZO CICATRIZZATA... RIDEVI, SI'... AH... AH!
GUARDALO, CAPO CAPO... LO CONOSCI?... NO... NON LO CONOSCI... MA ADESSO LO CONOSCERAI.
7

E' UNO SCHERZO, CAPO CAPO BUNTER... CHE BELLO SCHERZO... NON RIDI?

CHE BELLO SCHERZO!... AH... AH!... COME OSO?... OH, CAPO CAPO... OSO PERCHE' TU NON HAI PIU' IL TEMIBILE *TUBETTO SPACCAPIETRE*... IK-KOK L'HA NASCOSTO.

OSO PERCHE' SEI DEBOLE... TANTO DEBOLE... HAI TANTA FEBBRE... CHE RISATE!... RIDI!... SEI SENZA FORZE COME UN BAMBINO... UN NEONATO!
OSO, CAPO CAPO BUNTER, PERCHE' NON C'E' NESSUNO NELLA *CASA GRANDE*... SONO TUTTI LONTANI... SCHIAVI E GUARDIANI... TUTTI LONTANI... MOLTO ADDORMENTATI...
NON SENTONO NIENTE... NON SENTONO RUMORI... NON SENTONO URLA... NON SENTONO LE RISATE DEL PICCOLO IK-KOK.
E LA MOGLIE?... LA *PALLIDA* SPOSA DEL CAPO CAPO?... NON C'E'?... NO... E' TORNATA DALLA SUA FAMIGLIA *PALLIDA*... MOLTO LONTANO... IL PICCOLO IK-KOK HA PREPARATO IL VIAGGIO SENZA TOCCARE DONNA... LA *SOMTA* DICE DI NON TOCCARE DONNA... RIDI, MALEDETTO... RIDI!

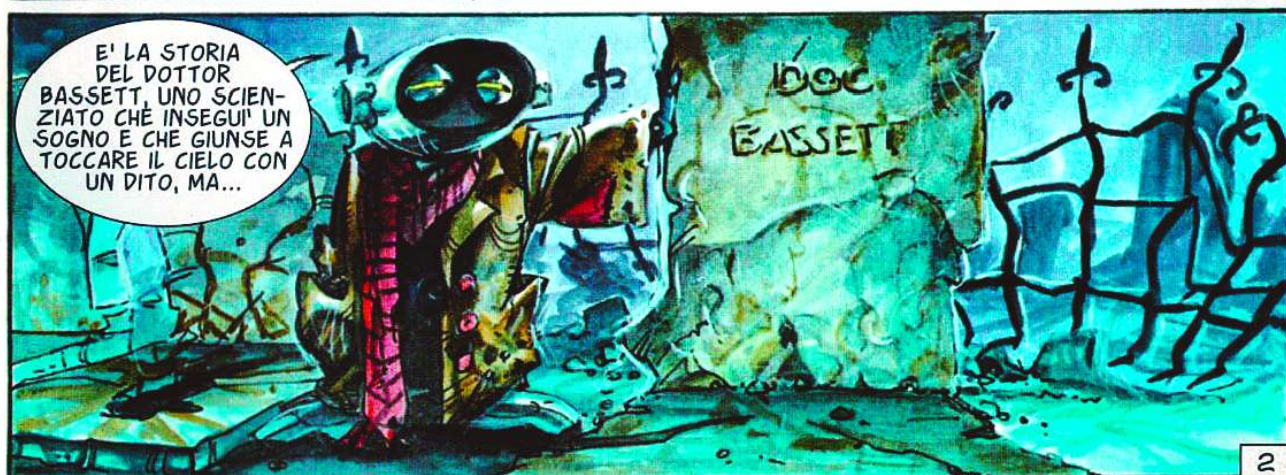
8

IL CAPO CAPO NON E' PIU' NIENTE... IL CAPO CAPO BUNTER GRIDA E PIANGE... CHE BELLO SCHERZO!... RIDI... RIDI!
MI ODI, CAPO CAPO?... MI ODI?... IH... IH... CERTO CHE MI ODI...
E ADESSO... OH, GUARDA... CHE RISATE!... IL CAPO CAPO BUNTER NON HA PIU' LA TESTA!
EPILOGO
QUI FINISCE LA STORIA DEL PICCOLO IK-KOK E COMINCIA LA LEGGENDA DI IK-KOK *IL GRANDE*...
DICONO CHE QUELLA STESSA NOTTE IK-KOK USCI' DALLA *CASA GRANDE* VOLANDO COME UN UCCELLO E ANDO' LONTANO... TANTO LONTANO...
OLTRE LE PALUDI... DOVE I *PALLIDI* NON LO TROVERANNO MAI.
DICONO CHE TORNO' NEI VILLAGGI DELL'INTERNO, DOVE UCCISE FANFAN-KOH E MEZZA DOZZINA DI CAPETTI SAM-MASSAH...
9

DICONO CHE SI RIFUGIO' NELLE FORESTE PROFONDE DI NANAKAAH, DOVE DIVENNE CAPO E TIRANNO DI UN GRUPPO DI VILLAGGI WAKUNNAH.
DICONO CHE VIVE IN UN GRANDE PALAZZO, CHE E' MOLTO INGRASSATO, CHE HA QUATTRO MOGLI, NESSUNA *SOMTA* E TANTI SCHIAVI. E TANTE RICCHEZZE E OGGETTI STRANI... E UN TALISMANO CHE LO RENDE INVINCIBILE.
E DICONO CHE OGNI VOLTA CHE VA IN GUERRA OLTRE I SUOI DOMINI, TIRA FUORI IL TALISMANO E, DA SOLO, LO CONTEMPLA A LUNGO E SOLENNEMENTE... IN QUEI MOMENTI, UN SILENZIO MORTALE SI SPARGE SU TUTTA LA FORESTA PROFONDA.
A QUEL TALISMANO E' ATTRIBUITA TUTTA LA GRANDEZZA DI IK-KOK.
10
COSI' DICONO.
SI'. COSI' DICONO.

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

PERMETTETEMI DI PRESENTARMI. MI CHIAMO DON GOYO E SONO IL GUARDIANO, SOVRINTENDENTE E CICERONE DEL *CIMITERO DEL DIMENTICATO*. QUASI TUTTI QUELLI CHE SONO SEPOLTI IN QUESTO CIMITERO HANNO SOFFERTO UNA MORTE VIOLENTA O NESSUNO SI E' DISTURBATO A RECLAMARE IL LORO CORPO (ANCHE SE, PER LA VERITA', A VOLTE NON RESTAVA QUASI CORPO DA RECLAMARE). E POSSO ASSICURARVI CHE DIETRO OGNI TOMBA C'E' UNA STORIA CHE MERITA DI ESSERE RACCONTATA. PER QUESTO, I TURISTI DI TUTTA LA GALASSIA VENGONO FIN QUI PER AMMIRARE IL VETUSTO ED ESOTICO *CIMITERO DEL DIMENTICATO* E PER ASCOLTARE LE STRAORDINARIE E SCONVOLGENTI STORIE DEGLI UOMINI E DELLE DONNE CHE GIACCIONO IN QUESTE TOMBE...

E ADESSO, CARI VISITATORI DEL CIMITERO DEL DIMENTICATO, VI RACCONTERO' LA STORIA DELLA TERZA TOMBA...
PERCHE' NON CI RACCONTA PRIMA QUELLA DEL PAGLIACCIO?... IO HO VOGLIA DI RIDERE!... IO SONO UN TIPO SPIRITOSO!
!?!
AH, SI'?... VEDREMO SE DOPO, AL MOMENTO DI DARE LA MANCIA, MI FARA' SORRIDERE COME DICE...
HMM... BUONA, QUESTA...
DON GOYO... POSSO FARE UNA FOTO AL BAMBINO CON LEI?
DOPO, SIGNORA... LE FOTO, ALLA FINE... ADESSO LASCI CHE LE RACCONTI LA STORIA DI QUESTA TOMBA...
E' LA STORIA DEL DOTTOR BASSETT, UNO SCIENZIATO CHE INSEGUI' UN SOGNO E CHE GIUNSE A TOCCARE IL CIELO CON UN DITO, MA...
DOC BASSETT
2

DI NUOVO, IMPROVVISO, QUEL SUONO...
TENTO' INVANO, PER L'ENNESIMA VOLTA, DI ANALIZZARE LA TONALITA' CHE SI ESPANDEVA FINO A DOMINARE I LONTANI UOMINI DELLE TRIBU' CIRCOSTANTI...
LA MAREA DI SUONO STRARIPO', INONDANDO TERRA, CIELO E ARIA, SIMILE AL POTENTE GRIDO DI UN TITANO INCOLLERITO.
LE NOTE SI ALZAVANO SEMPRE DI PIU'... INTENSE COME UN TUONO, MELODIOSE COME UNA CAMPANA D'ORO, DIAFANE E DOLCI COME LA TROMBA DI UN ARCANGELO.
POI IL SUONO, LENTAMENTE RIPIEGO' SU SE STESSO, SINGHIOZZO DOPO SINGHIOZZO, FINO A DIVENTARE UNA CONFUSIONE DI MORMORII, RUMORI, SUSSURRI SPETTRALI CHE TORNAVANO AL SENO IGNORATO CHE GLI AVEVA DATO LA VITA.
PER SVANIRE INFINE NEL SILENZIO TOTALE.
3

ANCORA UNA VOLTA IL ROSSO AVEVA FATTO SENTIRE LA SUA VOCE...
IL ROSSO... IL ROSSO!
SOLO ALLORA L'UOMO MALATO NELLA CASA DELLO STREGONE RIPRESE COSCIENZA DI CHI ERA. LUI ERA BASSETT, IL GEOLOGO-NATURALISTA DELLA NAVE NARI III DELLA RESOURCES & BUSINESS COMPANY.
IL... ROSSO!...
SI CHIESE SE ERANO TRASCORSI MESI O ANNI DA QUANDO AVEVA UDITO PER LA PRIMA VOLTA LA MISTERIOSA CHIAMATA DEL ROSSO.
IN STATO COSCIENTE, SAPEVA CHE ERANO PASSATI MESI, MOLTI MESI... MA GLI ERA IMPOSSIBILE CALCOLARE LA DURATA DEI LUNGHI INTERVALLI DI DELIRIO E STUPEFAZIONE.
CHE FINE AVRANNO FATTO IL CAPITANO BATEMAN E GLI ALTRI?... CHE NE SARA' STATO DELLA NARI III?... POVERO WEH-WOW!...
4

IL ROSSO
PRIMA PARTE
RICORDAVA VAGAMENTE TUTTO QUELLO CHE ERA SUCCESSO DAL GIORNO IN CUI AVEVA SENTITO PER LA PRIMA VOLTA IL SUONO...
PER GLI DEI!... E' MAGNIFICO!
Libero adattamento da *The Red One*, di Jack London
DEVO TROVARE IL PUNTO DA CUI VIENE, CAPITANO BATEMAN... A GIUDICARE DA QUANTO E' NITIDO, NON PUO' ESSERE MOLTO LONTANO... TORNEREMO A META' POMERIGGIO.
OKAY, DOTTOR BASSETT. NOI SAREMO QUI.
ANDIAMO, WEH-WOW.
IO MOLTA PAURA ENTRARE IN FORESTA. MOLTI UOMINI CATTIVI NASCOSTI IN FORESTA.
NONOSTANTE FOSSE TERRORIZZATO, IL PICCOLO WEH-WOW LO AVEVA SEGUITO SENZA ESITARE ALLA RICERCA DELL'ORIGINE DEL MERAVIGLIOSO SUONO...
GRAN RUMORE NON BUONO. GRAN RUMORE SPIRITO MALIGNO.
WEH-WOW AVEVA RAGIONE... NON GLI TAGLIARONO FORSE LA TESTA QUELLO STESSO GIORNO?
AAAH!...
5

YAAH!
YAAAH!
WEH-WOW!
6

L'EMOZIONE SUBITA ERA STATA TERRIBILE E INCANCELLABILE. PER LA PRIMA VOLTA NELLA SUA VITA AVEVA UCCISO UN ESSERE UMANO... *CIOE'*... ERANO UMANI, I *WATAIH*?... MAH... IL SENSO DI NAUSEA LO PROVAVA COMUNQUE.

E ALLORA COMINCIO' L'INSEGUIMENTO. SENTIVA LA LORO PRESENZA DIETRO DI SE', QUASI IL FRUSCIO DELLE LORO OMBRE. NASCOSTI COM'ERANO, POTEVANO ESSERE UNO O CENTO...

LASCIATEMI IN PACE!... IN PACE!

NON SAPEVA IN QUALE DIREZIONE FUGGIVA. FUGGIVA E BASTA. LA FORESTA ERA SEMPRE PIU' SCURA E PUZZOLENTE. UNA VOLTA PERCEPI' UN'OMBRA SOPRA DI SE' E...

LASCIAMI!... LASCIAMI, MALEDETTO!

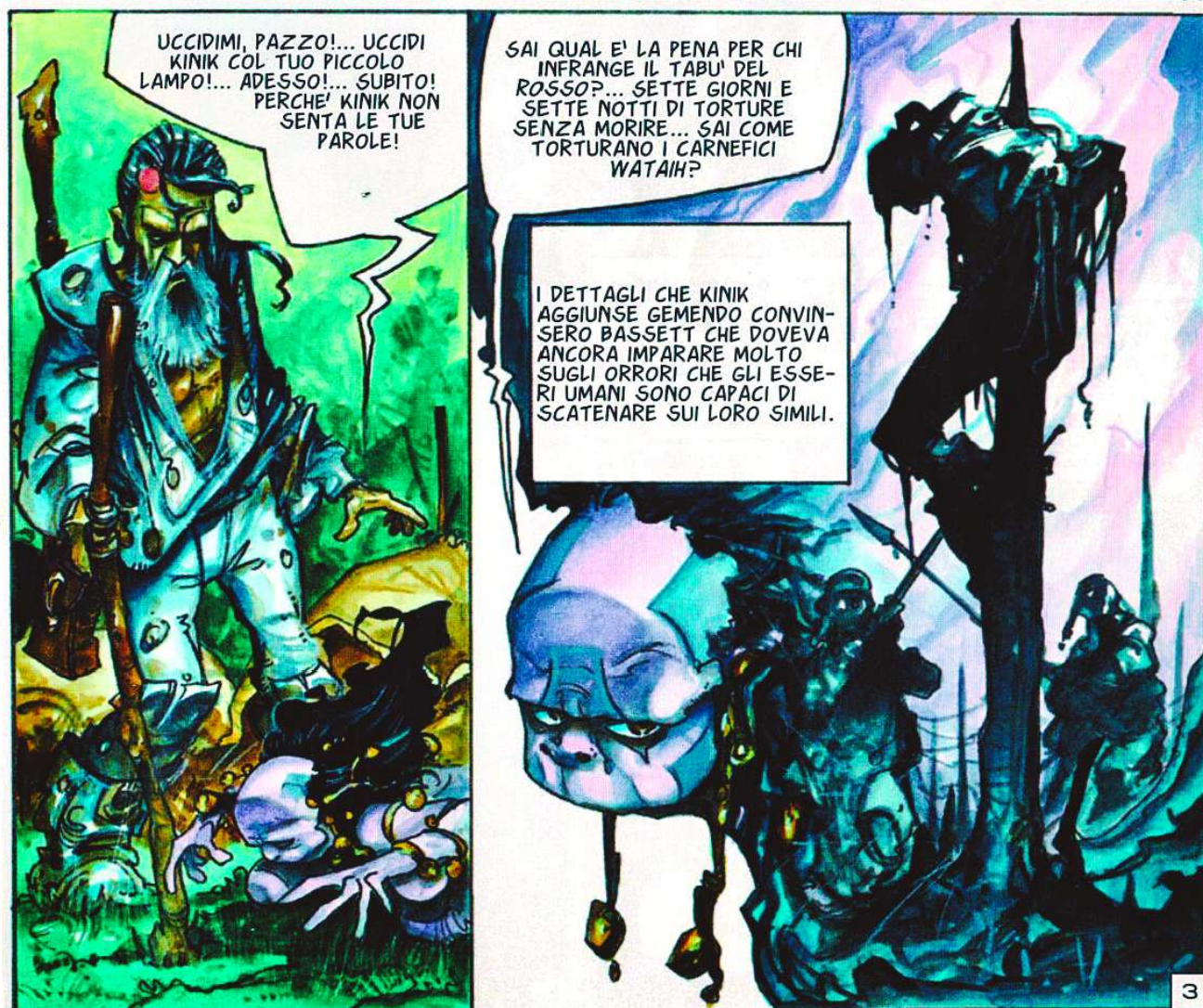
E CHE NOTTE FU QUELLA CHE SEGUI'!... NON ERA STRANO CHE AVESSE ACCUMULATO UNA SIMILE VARIETA' DI FEBBRI MALIGNE...
E'... IMPOSSIBILE SFUGGIRE... FORSE UN FUOCO LI ALLONTANEREBBE... MA NON OSO ACCENDERLO...
IL DOLORE DELLE FERITE NON ERA NIENTE IN CONFRONTO ALLE INNUMEREVOLI PUNTURE DI INSETTI CHE LO RIEMPIRONO LETTERALMENTE DI VELENO.
SE ALMENO AVESSI UN TRASMETTITORE PER COMUNICARE CON LA NARI III...
ALL'ALBA AVEVA CONTINUATO IL CAMMINO ALLA CIECA, RIDOTTO A UNO STRACCIO, TANTO FISICAMENTE CHE MENTALMENTE... LE SUE FERITE SANGUINANTI ATTIRAVANO SCIAMI DI INSETTI RIPUGNANTI.
QUEL GIORNO UDI' UN'ALTRA VOLTA IL SUONO MERAVIGLIOSO.
OHH... PER GLI DEI... E'... MAGNIFICO!
SEGUIRONO GIORNI E NOTTI DA INCUBO E FOLLIA, MENTRE SI INOLTRAVA SEMPRE PIU' NEL MISTERIOSO CUORE DELLA FETIDA FORESTA.
UN'IMMAGINE CHE RICORDAVA CON CHIAREZZA ERA QUELLA DI QUANDO A UN TRATTO SI TROVO' IN UN VILLAGGIO...
UN LAMENTO SIMILE A QUELLO DI UN ANIMALE FERITO E TERRORIZZATO GLI FECE VOLTARE IL CAPO. E QUELLO CHE VIDE LO RIEMPI' DI SPAVENTO.
GGGH-GGH...
PER GLI DEI!
8

ERA ANCORA VIVA... FORSE RESISTEVA COSI' DA DIVERSI GIORNI... PER GLI ANTROPOFAGI, QUELLO DOVEVA ESSERE UN MODO LOGICO PER CONSERVARE IL CIBO...
GGGGH GH... GG...
GG... GGGHH...
TROPPO TARDI... PER AIUTARTI, RAGAZZA... MI DISPIACE... MA TI FARO' SMETTERE DI SOFFRIRE...
LI' SI INTERROMPEVA IL RICORDO. NON RIUSCIVA A RICORDARE SE AVEVA SPARATO O NO... NE' COME ERA USCITO DI LI'... MA RICORDAVA PERFETTAMENTE DI AVER DELIBERATAMENTE INCENDIATO IL VILLAGGIO...
FUGGIVA SENZA META, COSTANTEMENTE INSEGUITO DALLE OMBRE SGUSCIANTI DEGLI ANTROPOFAGI, CHE NON OSAVANO AFFRONTARLO FACCIA A FACCIA.
E A UN TRATTO FINIVA L'OMBRA E COMINCIAVA LA LUCE... FINIVA LA FORESTA E IN QUELLO STESSO CONFINE COMINCIAVA L'ERBA... UN'ERBA FRESCA, TENERA E MORBIDA COME VELLUTO...
VI AFFONDO' IL VOLTO E SCOPPIO' A PIANGERE... E ALLORA, DI NUOVO, SI FECE SENTIRE IL MERAVIGLIOSO SUONO...
9

ERA DOLCE E FORTISSIMO... TONANTE E COMMOVENTE... IL SUO RICHIAMO ERA COME UN BALSAMO PER IL SUO ANIMO TORMENTATO, PER IL DOLORE, PER LA SOFFERENZA.
DUE GIORNI E DUE NOTTI IMPIEGO' BASSETT AD ATTRAVERSARE QUELLA PRATERIA. L'INSEGUIMENTO ERA CESSATO, MA...
OH... PER GLI DEI... IO... STO MORENDO...
CROLLO', RASSEGNATO A MORIRE... E ALLORA APPARVE KINIK.
10

DOVETTE SVENIRE... AL RISVEGLIO ERA GIA' NOTTE. AVEVA UNA VAGA COSCIENZA DI UN LUNGO E PENOSO VIAGGIO. IL LUOGO IN CUI SI TROVAVA NON POTEVA ESSERE PIU' MACABRO E PESTILENZIALE.
AS ACHT ASC ALFT TOI...
NON SO COSA MI STAI DANDO, DONNA... MA STA' SICURA CHE BERRO' FINO ALL'ULTIMO SORSO...
POI CHIUSE DI NUOVO GLI OCCHI E DORMI'. TUTTA UNA TIRATA FINO ALL'ALBA, QUANDO SI SVEGLIO' DI NUOVO...
AST IL ICHT, IK TAS TAST!
IIS ICHT!
IKA IT!
AH... AH!... ITCH!
DAL SUO COMPORTAMENTO E DALL'ORGOGLIO COL QUALE LO ESIBIVA, ERA CHIARO CHE KINIK LO CONSIDERAVA DI SUA PROPRIETA'.
MI PIACEREBBE SAPERE DI COSA STATE PARLANDO... SPERO NON SIA DEL MODO DI CUCINARMI.
ITCH, ITCH... AH... AH... AH!
11

LA SECONDA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

SAI?... MI PIACEREBBE OCCUPARMI DELLA TUA TESTA... NESSUNO STREGONE NE HA UNA UGUALE... LA CUREREI BENE. LA PELLE NON SI RAGGRINZEREBBE... RESTEREBBE LISCIA COME ADESSO...
QUANDO MORIRAI, LA TUA TESTA SARA' COMUNQUE MIA... NON TI RESTA MOLTO DA VIVERE... NON PASSERA' MOLTO TEMPO PRIMA CHE IO ABBIA QUI LA TUA TESTA CHE GIRA, GIRA, GIRA... NEL FUMO...
TI PROPONGO UN PATTO, HOO-TOOH... TI DARO' LA MIA TESTA... QUANDO MORIRO'... SE PRIMA MI PORTERAI A VEDERE IL *ROSSO*.
NELLE LUNGHE SERE SARA' PIACEVOLE FAR GIRARE LA TUA TESTA... E RACCONTARTI I MOLTI SEGRETI CHE DESIDERI CONOSCERE...
ALLORA NON IMPORTERA' PIU', PERCHE' SARAI MORTO.
HOO-TOOH... TU CONOSCI IL MIO POTERE... IL PICCOLO LAMPO CHE TENGO IN MANO... POSSO UCCIDERTI QUANDO VOGLIO... E ALLORA NON AVRAI MAI LA MIA TESTA.
E' UGUALE... HOO-TOOH O UN ALTRO DELLA TRIBU' LA AVRA'... LA TUA TESTA SARA' COMUNQUE QUI, NELLA CASA DELLO STREGONE.
BASSETT AVEVA IL PERMESSO DI MUOVERSI LIBERAMENTE PER IL VILLAGGIO E LA FORESTA... TRANNE NELLA ZONA PROIBITA, DOVE C'ERA LA DIMORA DEL *ROSSO*...
E COSI', NEI GIORNI IN CUI LA FEBBRE SCENDEVA...
2

DIMMI, KINIK... COM'E' IL ROSSO?
KINIK NON LO SA. KINIK NON L'HA VISTO... SOLO I GUERRIERI NATI NELLA TRIBU' POSSONO GUARDARGLI IL VISO E RESTARE VIVI.
MA NEANCHE SE LO SAPESSE, KINIK TE LO DIREBBE... SAPERLO SAREBBE LA TUA MORTE E QUELLA DI KINIK.
PORTAMI DAL ROSSO, KINIK!... VOGLIO VEDERLO!... DEVO GUARDARLO IN FACCIA!... DEVO CONOSCERE L'ORIGINE DEL MERAVIGLIOSO SUONO!
UCCIDIMI, PAZZO!... UCCIDI KINIK COL TUO PICCOLO LAMPO!... ADESSO!... SUBITO! PERCHE' KINIK NON SENTA LE TUE PAROLE!
SAI QUAL E' LA PENA PER CHI INFRANGE IL TABU' DEL ROSSO?... SETTE GIORNI E SETTE NOTTI DI TORTURE SENZA MORIRE... SAI COME TORTURANO I CARNEFICI WATAIH?
I DETTAGLI CHE KINIK AGGIUNSE GEMENDO CONVINSERO BASSETT CHE DOVEVA ANCORA IMPARARE MOLTO SUGLI ORRORI CHE GLI ESSERI UMANI SONO CAPACI DI SCATENARE SUI LORO SIMILI.
3

FINCHE', UN GIORNO, EGLI COMPRESE CHE NON SAREBBE MAI RIUSCITO AD ATTRAVERSARE LA PRATERIA PER ANDARSENE DA LI'... CHE LA SUA VITA, INESORABILMENTE, SI SPEGNEVA.

E HOO-TOOH?... DIMMI, KINIK... DOV'E' HOO-TOOH?

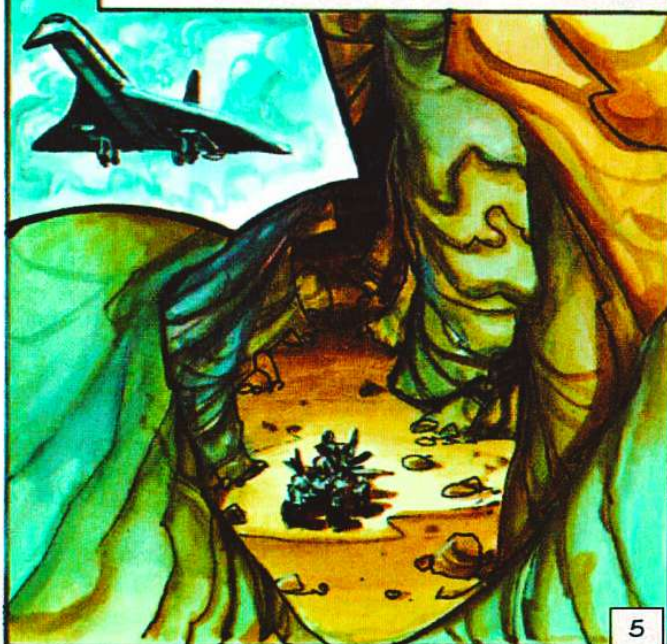
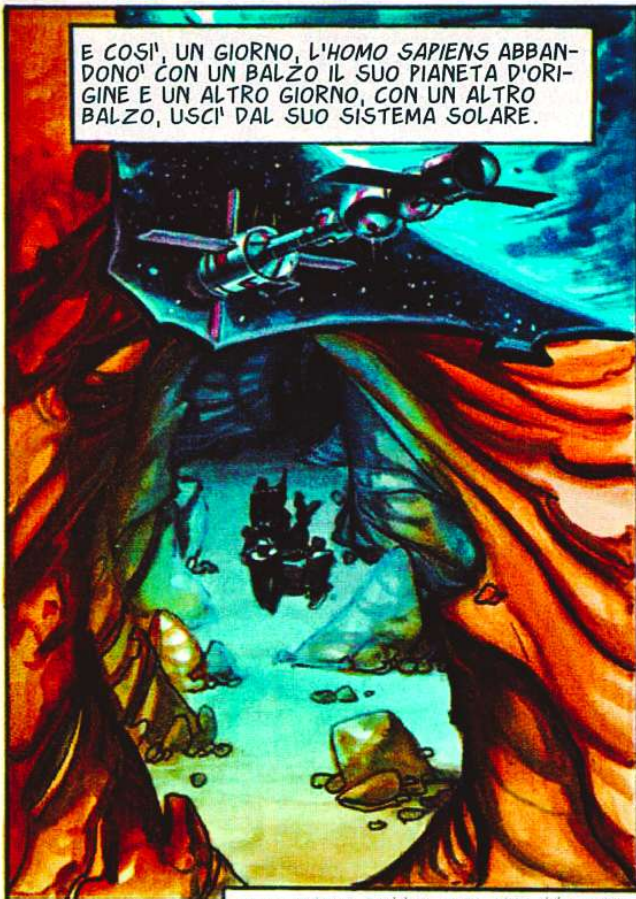
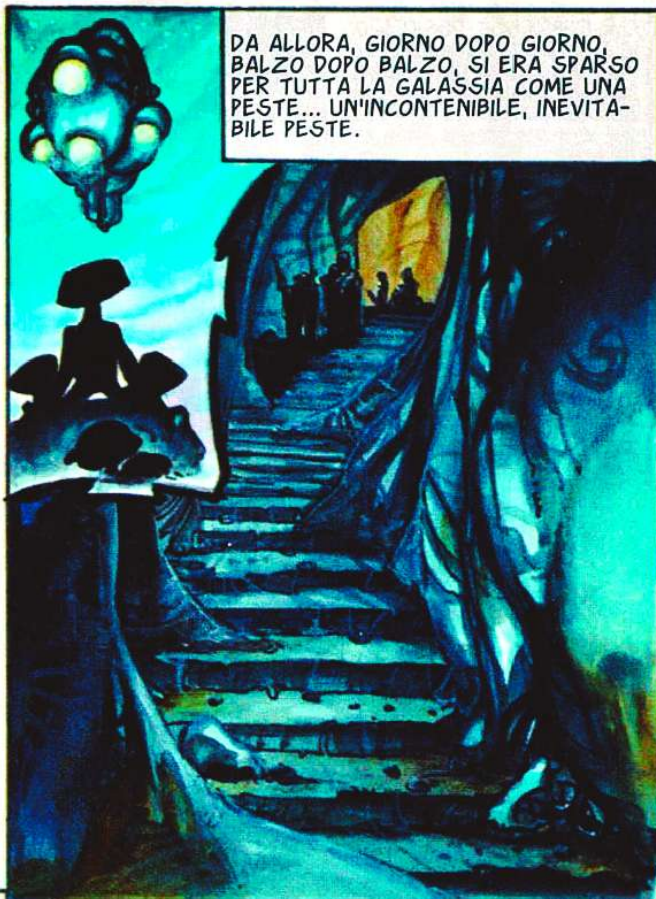
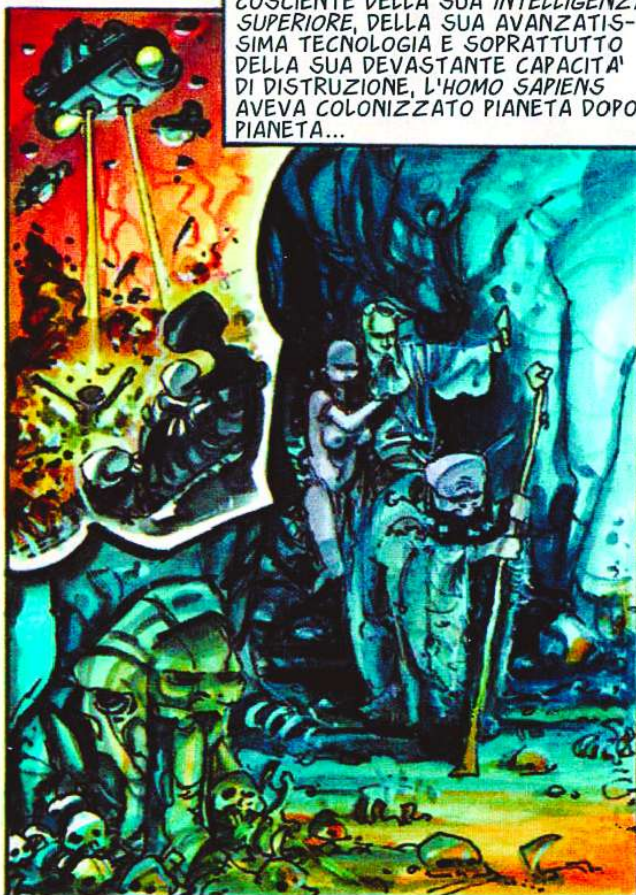
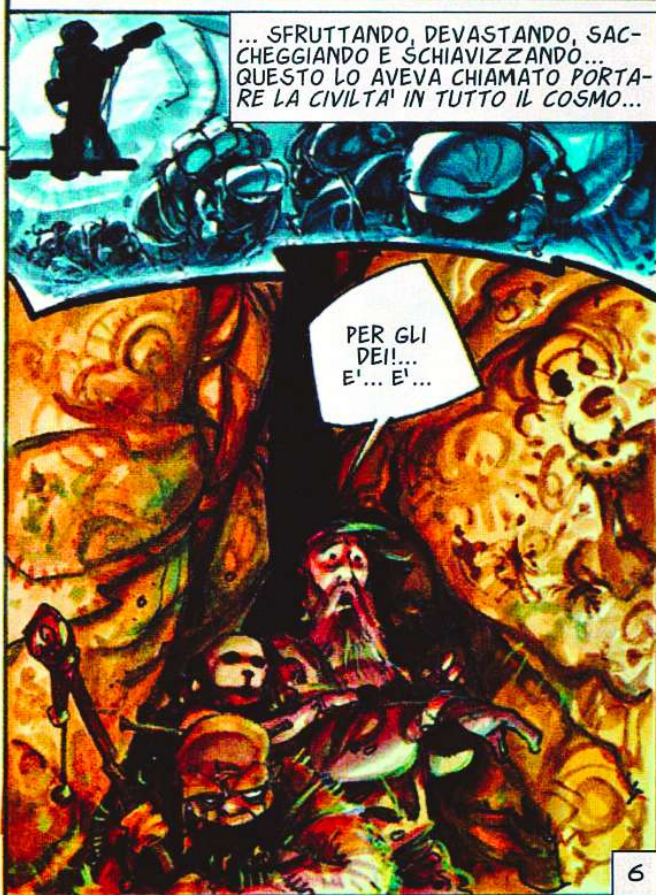
CAPI' CHE LE TENEBRE DEL NULLA ERANO PROSSIME, CHE LA FINE SI AVVICINAVA, CHE NON AVREBBE MAI POTUTO PORTARE IL SUO MESSAGGIO ALLA CIVILTA'.

PER ESPRESSO DESIDERIO DI BASSETT, DECISERO DI PARTIRE PRIMA DELL'ALBA, PERCHE' KINIK NON SAPESSE DEL VIAGGIO. MA...
PADRE HOO-TOOH... PORTA ANCHE ME...

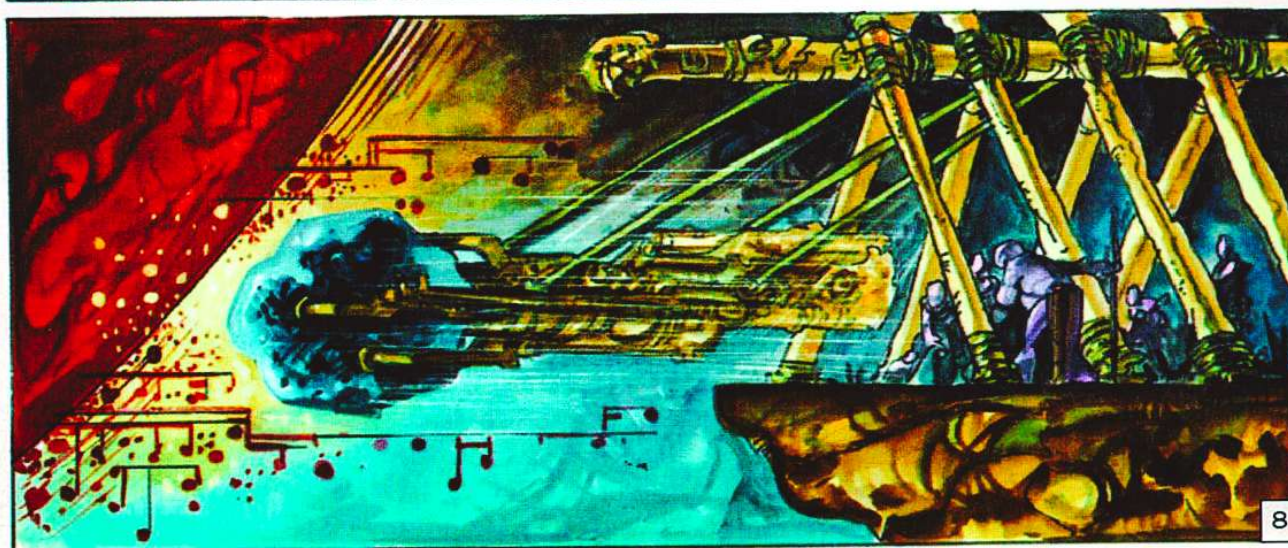
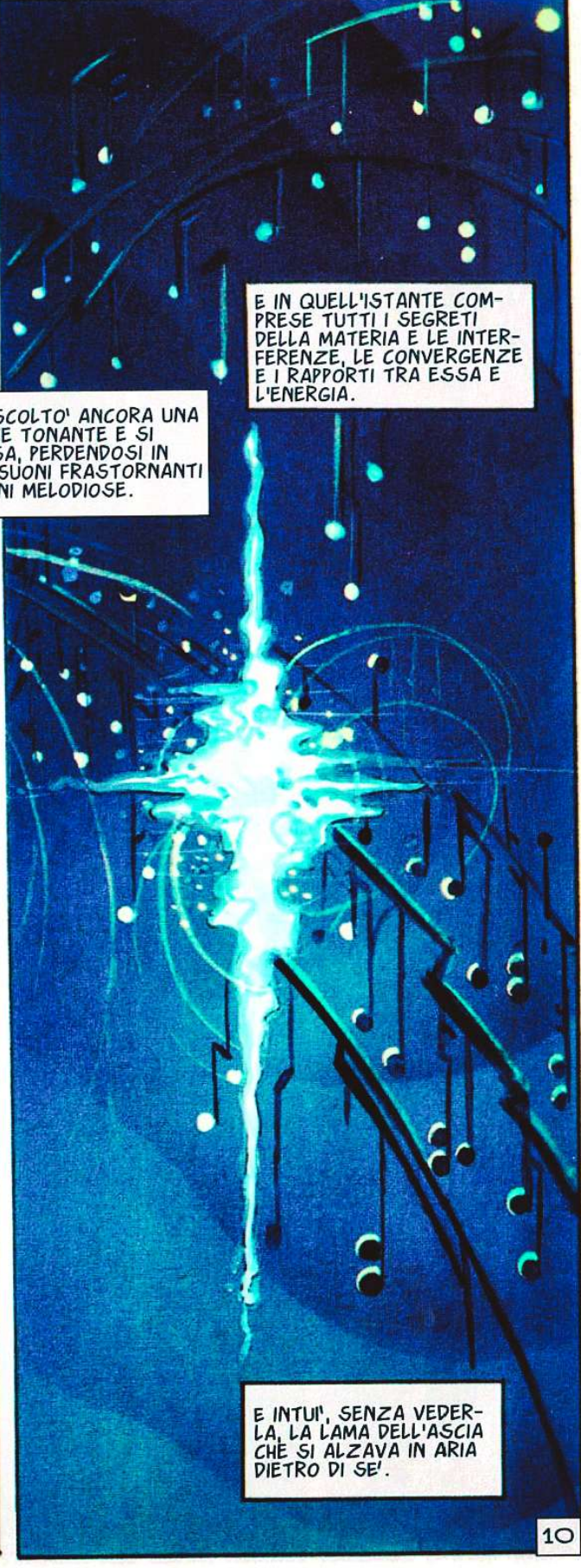
SE L'UOMO VENUTO DA LONTANO MUORE, KINIK NON VUOLE PIU' VIVERE... LASCIAMI VENIRE CON TE... LASCIAMI GUARDARE IL VOLTO DEL *ROSSO*... E POI DAMMI LA MORTE INSIEME ALL'UOMO PALLIDO.
PERCHE' VUOI MORIRE, GIOVANE KINIK? PER UN UOMO DI UNA RAZZA ESTRANEA, MALATO E PAZZO?
SI', PADRE HOO-TOOH... E ANCHE PER VEDER CANTARE IL *ROSSO*.
NESSUNA DONNA L'HA MAI VISTO... IO LO VEDRO', LO GUARDERO' NEGLI OCCHI E GLI DIRO'... *DIO DI TUTTI GLI DEI... CANTA PER KINIK!*

SIA COME VUOI, GIOVANE KINIK... SI COMPIA LA TUA VOLONTA'... E IO, HOO-TOOH, TI PROMETTO CHE LA TUA GIOVANE TESTA GIRERA' SOPRA IL FUMO ACCANTO A QUELLA DELL'UOMO PALLIDO...
... NELLA CASA DELLO STREGONE... UNITI PER SEMPRE.

TANTISSIMI ANNI PRIMA, TANTI CHE LA DATA SI PERDEVA NELLA NOTTE DELLA STORIA, L'ESSERE UMANO, CHIAMATO PRESUNTUOSAMENTE *HOMO SAPIENS*, AVEVA IMPARATO A VOLARE.

AVEVA COSTRUITO NAVI SEMPRE PIU' GRANDI E SOFISTICATE PER VIAGGIARE SEMPRE PIU' VELOCE... SEMPRE PIU' LONTANO.
5

E COSI', UN GIORNO, L'*HOMO SAPIENS* ABBANDONO' CON UN BALZO IL SUO PIANETA D'ORIGINE E UN ALTRO GIORNO, CON UN ALTRO BALZO, USCI' DAL SUO SISTEMA SOLARE.

DA ALLORA, GIORNO DOPO GIORNO, BALZO DOPO BALZO, SI ERA SPARSO PER TUTTA LA GALASSIA COME UNA PESTE... UN'INCONTENIBILE, INEVITABILE PESTE.

COSCIENTE DELLA SUA *INTELLIGENZA SUPERIORE*, DELLA SUA AVANZATISSIMA TECNOLOGIA E SOPRATTUTTO DELLA SUA DEVASTANTE CAPACITA' DI DISTRUZIONE, L'*HOMO SAPIENS* AVEVA COLONIZZATO PIANETA DOPO PIANETA...

... SFRUTTANDO, DEVASTANDO, SACCHEGGIANDO E SCHIAVIZZANDO... QUESTO LO AVEVA CHIAMATO *PORTARE LA CIVILTA' IN TUTTO IL COSMO*...
PER GLI DEI!... E'... E'...
6

ED ECCO CHE QUI, NEL PIU' LONTANO DEI PIANETI DELLA GALASSIA, BASSETT AVEVA TROVATO QUALCOSA DI PIU' DI UNA PREZIOSA MINIERA...
IL ROSSO!
7

LA SFERA SI CONTRAEVA CON RITMICHE VIBRAZIONI SIMILI A UN'ESILE SINFONIA DI SUSSURRI, VOCI E SOSPIRI...
E' INCREDIBILE!... E' VIVA!... LA SFERA E' VIVA... E RISPONDE AL MIO CONTATTO!
PER FAVORE, HOOTOOH... FA' CHE IL ROSSO SUONI PERCHE' IO POSSA VEDERLO E SENTIRLO!... E DOPO LA MIA TESTA SARA' TUA...

8

E ALLORA BASSETT CAPI' TUTTO... HOO-TOOH AVEVA RAGIONE NEL CHIAMARLO FIGLIO DELLE STELLE.
CAPI' CHE EFFETTIVAMENTE IL ROSSO ERA STATO CONCEPITO DA ESSERI DI OLTRE LA GALASSIA.
9

ESSERI IN POSSESSO DI CONCETTI, SENSIBILITA' E CRITERI TANTO AMPLI ED EVOLUTI, TANTO AL DI SOPRA DELL'HOMO SAPIENS DA FARLO DIVENTARE AL LORO CONFRONTO HOMO IGNORANS.
E BASSETT ASCOLTO' ANCORA UNA VOLTA LA VOCE TONANTE E SI FUSE CON ESSA, PERDENDOSI IN UN'ESTASI DI SUONI FRASTORNANTI E DI VIBRAZIONI MELODIOSE.
E IN QUELL'ISTANTE COMPRESE TUTTI I SEGRETI DELLA MATERIA E LE INTERFERENZE, LE CONVERGENZE E I RAPPORTI TRA ESSA E L'ENERGIA.
E INTUI', SENZA VEDERLA, LA LAMA DELL'ASCIA CHE SI ALZAVA IN ARIA DIETRO DI SE'.
10

E CONTEMPORANEAMENTE, IN UN BREVISSIMO LAMPO DI FANTASIA, EBBE LA VISIONE DELLA SUA TESTA CHE GIRAVA LENTAMENTE E SENZA SOSTE NELLA CASA DELLO STREGONE.
11

OH!
CHE PECCATO!
ANCHE QUELLO FU SEPOLTO SENZA TESTA!
IN QUESTO CIMITERO NESSUNO HA LA TESTA!
COME?...
UH... MI RIFERIVO AI MORTI...
NON VI PREOCCUPATE... QUI CI SONO MORTI CHE HANNO PERSO MOLTO DI PIU'... CI SONO TOMBE CHE CONTENGONO COSI' POCHI RESTI CHE LO SPAZIO RIMANENTE E' USATO PER CONTENERE ATTREZZI...
E COSI' NON SENTIREMO LA STORIA DEL PAGLIACCIO.
CE LA RACCONTI, DON GOYO!
SI'!... CE LA RACCONTI!
CHE LE COSTA?
CHE OSTINATO...
D'ACCORDO... LA RACCONTERO'... NELLA PAGINA SEGUENTE.
12

POTTOFF FU UN FAMOSO PAGLIACCIO... CIOE'... FU FAMOSO ALLA FINE DELLA SUA VITA. SOLO ALLA FINE. ERA NATO AL LIMITE DELLA GALASSIA, SU UNA PICCOLA PALLA COPERTA PER LA MAGGIOR PARTE DA ACQUA E CHE, COME VI HO DETTO, ASSURDAMENTE CHIAMAVANO *TERRA*... LA', SULLA TERRA NESSUNO GLI FECE MAI CASO, NE' COME PERSONA, NE' COME PAGLIACCIO... NELLA SCUOLA DELLA VITA FU SEMPRE BOCCIATO NEGLI AFFETTI, MA SI LAUREO' *MAGNA CUM LAUDE* NELLA DOLOROSA DISCIPLINA DEL FALLIMENTO...
PROFESSIONALMENTE, LE SUE BATTUTE, INVECE DI RISATE, SUSCITAVANO SBADIGLI, SE NON FISCHI E INSULTI... IL SUO SENSO DELL'UMORISMO SI INFRANGEVA INEVITABILMENTE CONTRO IL MURO DI UN PUBBLICO DISINTERESSATO...
ABULICO E INDIFFERENTE, NON CONOBBE MAI L'AMORE... A MALAPENA, L'AMICIZIA. IN CAMBIO, ESPLORO' A FONDO LA SOLITUDINE E LA DISPERAZIONE. NELLO SCORRERE DELLA SUA ESISTENZA, I SUOI GIORNI ERANO DIVENTATI UN ROSARIO DI UMILIAZIONI E LE SUE NOTTI UNA LITANIA DI SILENZIOSI PIANTI E DOLOROSE INSONNIE. E UN GIORNO, ALL'INIZIO DELL'ESPANSIONE DEI *PALLIDI*, IL NOSTRO FRUSTRATO PAGLIACCIO SI LANCIO' VERSO LO SPAZIO COME UN EMIGRANTE TRA I TANTI, SENZ'ALTRO BAGAGLIO CHE LA SUA ANSIA DI FUGGIRE. E SALTANDO DI PIANETA IN PIANETA ARRIVO' SU FOSBUANNA VII. IN QUEI TEMPI LA PARTE SUD DI QUEL PIANETA ERA GOVERNATA DAL DITTATORE FORINALDO ZOPICO. GIUNTO AL POTERE TAGLIANDO TESTE, QUESTI ERA UN UOMO CHE NON SI DISTINGUEVA PARTICOLARMENTE PER IL SUO SENSO DELL'UMORISMO. PIU' SERIO DELL'AGLIO E POCO AMICO DELLE BATTUTE, DI LUI SI DICEVA CHE NON AVEVA MAI RISO, O ALMENO CHE NESSUNO L'AVEVA MAI VISTO RIDERE. MA SUCCESSE CHE UN GIORNO, PER VIA DI NON SO QUALI COMMEMORAZIONI O ESECUZIONI PUBBLICHE, IL GENERALISSIMO FORINALDO ZOPICO EBBE OCCASIONE DI VEDERE UN'ESIBIZIONE DEL PAGLIACCIO POTTOFF. E SCOPPIO' A RIDERE...
ANZI, QUEL GIORNO FECE TUTTE LE RISATE CHE NON AVEVA MAI FATTO. SI ROTOLAVA, SI SCOMPISCIAVA, PIANGEVA DALLE RISATE... RISE PER GIORNI INTERI... QUANDO FINALMENTE SI CALMO', MANDO' A CHIAMARE IL PAGLIACCIO E GLI CONFERI' IL TITOLO DI *PAGLIACCIO DI FAMA INTERPLANETARIA*. UN TITOLO DALLA FORMULA UN PO' STUPIDA, MA CHE PORTO' IL NOSTRO PAGLIACCIO ALLA GLORIA DALLA SERA ALLA MATTINA. POTTOFF DIVENNE FAMOSO, LE SUE ESIBIZIONI RIEMPIVANO I TEATRI E PERSINO GLI STADI. IL SUO SPIRITO ERA COPIATO E IMITATO. FINALMENTE POTE' DIRE ADDIO ALLE VACCHE MAGRE. DA ALLORA IL SUO NOME SI SCRISSE CON LETTERE LUMINOSE, SI PRONUNCIO' CON TONO D'AMMIRAZIONE. IL SUO SUCCESSO FU TRAVOLGENTE E LA SUA FAMA SI ESTESE COME UN'ECO INARRESTABILE IN TUTTA LA GALASSIA. EBBE FINO ALLA NAUSEA DONNE, SOLDI E APPLAUSI, MA IL SUO UMORISMO DIVENNE DURO E SPIETATO E IL BERSAGLIO DELLE SUE BATTUTE E DEL SUO RANCORE FU IL PIANETA CHE TANTO LO AVEVA UMILIATO. DEDICO' IL RESTO DELLA PROPRIA VITA ALLA VENDETTA E VISSE ABBASTANZA PER RESTITUIRE AI SUOI COMPAESANI, CON GIUSTIZIA BIBLICA, IL MILLE PER CENTO DEL DISPREZZO CHE DA LORO AVEVA RICEVUTO. E QUANDO GIUNSE LA MORTE, EGLI - PAGLIACCIO FINO IN FONDO - VOLLE FARE IL SUO ULTIMO SBERLEFFO. DECISE DI ESSERE SEPOLTO, DA SENZA PATRIA QUALE ERA, IN QUESTO CIMITERO DI RIPUDIATI. E VOLLE CHE LA SUA TOMBA FOSSE COLLOCATA AL CONTRARIO DELLE ALTRE, PER AVERE IL PIANETA TERRA AI PIEDI, COME GESTO ULTIMO DEL SUO ETERNO DISPREZZO.

FINE